

Comune di MALON NO

Provincia di BRESCIA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

© CNDCEC- ANCREL - 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Don. G. H. R.

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
– Verifiche preliminari	7
– Gestione Finanziaria.....	7
– Risultati della gestione.....	7
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	13
Conciliazione dei risultati finanziari.....	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	17
– Entrate Tributarie.....	17
– Contributi per permesso di costruire	18
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	19
– Entrate Extratributarie.....	19
Proventi dei servizi pubblici.....	19
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	20
– Proventi dei beni dell'ente.....	21
– Spese correnti	22
– Spese per il personale	22
– Contrattazione integrativa.....	26
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	27
– Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).....	27
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	28
– Spese in conto capitale.....	28
Limitazione acquisto immobili.....	28
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	28
– Fondi spese e rischi futuri.....	29
– ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	31
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	32
– Contratti di leasing.....	32
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	33
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	35
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	35
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	35
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	38
CONTO ECONOMICO	41
CONTO DEL PATRIMONIO	44
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	48
CONCLUSIONI	49

Comune di MALONNO

Organo di revisione

Verbale del 13.05.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

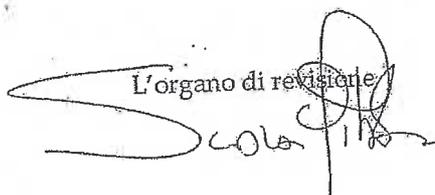
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Malonno che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Malonno , lì 13.05.2016

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

La sottoscritta GIBERTINI SIMONA *nominata* con delibera dell'organo consiliare n. 11 del 16.05.2013

- ◆ ricevuta in data 05.05.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 49 del 29.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*);
 - c) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 19_ del 03.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL(contestuale all'approvazione del Bilancio);
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - il prospetto di conciliazione (*per i comuni con più di 3.000 abitanti*) con unite le carte di lavoro;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.21 del 15.06.1996, come modificato dalle deliberazioni di C.C. nr.15 del 30.03.2005 e nr. 20 del 29.06.2007;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

– sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 11;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- **che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 03.07.2015, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 con deliberazione consiliare nr. 19;**
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 48 del 29.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 748 reversali e n. 1793 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non sono stati effettuati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Sondrio reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.210.213,06
Riscossioni	1.044.785,72	2.818.239,16	3.863.024,88
Pagamenti	478.380,53	2.837.250,04	3.315.630,57
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.757.607,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.757.607,37
di cui per cassa vincolata			398.759,24

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	2.757.607,37
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	398.759,24
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	398.759,24

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2	2012	2013	2014
Disponibilità		2.523.338,02	2.786.848,50	2.210.213,06
Anticipazioni		0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		0	0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 398.759,24 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014,

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 398.759,24 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta senza considerare il FPV entrata e il FPV SPESA un **disavanzo** di Euro 473.956,34, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		2.928.796,48	3.401.998,38	3.893.550,95
Impegni di competenza		3.247.985,65	3.456.872,61	4.367.507,29
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-319.189,17	-54.874,23	-473.956,34

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	2.818.239,16
Pagamenti	(-)	2.837.250,04
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-19.010,88
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	1.075.311,79
Residui passivi	(-)	1.530.257,25
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-454.945,46
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-473.956,34

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro 447.231,00 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014 e del Fpv entrata;

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.607.672,45	1.528.464,74	1.856.512,28
Entrate titolo II	133.475,94	94.378,88	73.311,63
Entrate titolo III	909.243,41	1.059.695,52	868.186,54
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.650.391,80	2.682.539,14	2.798.010,45
Spese titolo I (B)	2.352.039,63	2.163.541,53	2.369.637,10
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	259.954,01	252.926,14	260.408,23
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	38.398,16	266.071,47	167.965,12
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00		41.859,26
FPV di parte corrente finale (-)	0,00		41.859,26
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	30.000,00		
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	77.000,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)		77.000,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	68.398,16	189.071,47	167.965,12
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	78.412,67	352.822,08	766.321,49
Entrate titolo V **		155.000,00	
Totale titoli (IV+V) (M)	78.412,67	507.822,08	766.321,49
Spese titolo II (N)	436.000,00	828.767,78	1.408.242,95
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-357.587,33	-320.945,70	-641.921,46
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	77.000,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			471.702,78
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	368.400,00	249.728,00	447.231,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	10.812,67	5.782,30	277.012,32

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
8	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	0,00	0,00

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 1098353,55, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			2.210.213,06
RISCOSSIONI	1.044.785,72	2.818.239,16	3.863.024,88
PAGAMENTI	478.380,53	2.837.250,04	3.315.630,57
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.757.607,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.757.607,37
RESIDUI ATTIVI	256.238,54	1.075.311,79	1.331.550,33
RESIDUI PASSIVI	1.257.297,33	1.530.257,25	2.787.554,58
<i>Differenza</i>			-1.456.004,25
<i>FPV per spese correnti</i>			42.265,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			160.984,57
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.098.353,55

Nei residui attivi sono compresi euro 179.874,27 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	257.187,00	390.170,58	1.098.353,55	
di cui:				
a) parte accantonata			24.797,69	
b) Parte vincolata	80.000,00	1.000,00	727.438,00	
c) Parte destinata				
e) Parte disponibile (+/-) *	177.187,34	389.170,58	346.117,86	

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi . In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	228.678,00
vincoli derivanti da trasferimenti	398.759,24
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	100.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	727.437,24

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	17.830,47
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	6.967,22
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	24.797,69

(eventuale) L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		114.201,00			333.030,00	447.231,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	114.201,00	0,00	0,00	333.030,00	447.231,00

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'**art.187 del TUEL**, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli **articoli 195** (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e **222** (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

(eventuale) Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 non vi sono pagamenti per esecuzione forzata

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		3.893.550,95
Totale impegni di competenza (-)		4.367.507,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-473.956,34
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		1.620,32
Minori residui attivi riaccertati (-)		9.276,31
Minori residui passivi riaccertati (+)		40.018,32
SALDO GESTIONE RESIDUI		32.362,33
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-473.956,34
SALDO GESTIONE RESIDUI		32.362,33 +
FPV ENTRATA CONTO CAPITALE		471.702,78 +
FPV ENTRATA PARTE CORRENTE		41.859,26 +
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		447.231,00 +
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		782.404,09 +
FPV SPESA PARTE CAPITALE		160.984,57 -
FPV SPESA PARTE CORRENTE		42.265,00 -
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		1.098.353,55

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3281
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	3084
3	SALDO FINANZIARIO	197
4	SALDO OBIETTIVO 2015	1
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	1
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	196

L'ente ha provveduto in data 25/03/2016. a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	634.000,00	406.283,59	635.856,04
I.M.U. recupero evasione			35.078,72
I.C.I. recupero evasione	47.524,55	63,65	
T.A.S.I.		293.051,30	296.701,58
Addizionale I.R.P.E.F.	66.000,00	68.000,00	221.866,50
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille	844,64	853,56	650,09
Altre imposte			
Totale categoria I	748.369,19	768.252,10	1.190.152,93
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	336.222,59	334.323,59	334.237,29
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	1.730,43		
Tassa concorsi			
Totale categoria II	337.953,02	334.323,59	334.237,29
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	14.010,00	14.010,00	14.010,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	507.340,24	411.879,05	318.112,06
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	521.350,24	425.889,05	332.122,06
Totale entrate tributarie	1.607.672,45	1.528.464,74	1.856.512,28

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		35.000,00	35.078,72	100,22%	15.698,04	44,75%
Recupero evasione TARSU/TIATASI				#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi				#DIV/0!		#DIV/0!
Totale		35.000,00	35.078,72	100,22%	15.698,04	44,75%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		16,79	100,00%
Residui riscossi nel 2015		0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		16,79	100,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		19.380,68	
Residui totali		19.380,68	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
72.343,04	39.899,78	11.647,11

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00		
2014	0,00		
2015	0,00		
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		0,00	0,00%
Residui riscossi nel 2015		0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		0,00	0,00%
Residui totali		0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	103.390,28	64.293,22	42.935,18
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	30.085,66	30.085,66	30.376,45
Totale	133.475,94	94.378,88	73.311,63

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	550.505,73	558.770,60	562.727,93
Proventi dei beni dell'ente	231.622,47	354.290,88	129.521,46
Interessi su anticip.ni e crediti	1.294,55	684,09	170,85
Utili netti delle aziende	4.308,13	4.463,10	4.485,68
Proventi diversi	121.512,53	141.486,85	171.280,62
Totale entrate extratributarie	909.243,41	1.059.695,52	868.186,54

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013,

ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquadotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	28.510,40	57.146,88	-28.636,48	49,89%	
Mattatoi pubblici	5.630,00	9.528,38	-3.898,38	59,09%	
Mense scolastiche	145,28	516,92	-371,64	28,10%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Mense anziani	35.559,06	38.694,40	-3.135,34	91,90%	
Altri servizi	13.040,00	51.762,67	-38.722,67	25,19%	
Totali	82.884,74	157.649,25	-74.764,51	52,58%	

In merito si osserva:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Si precisa che le funzioni di polizia locale sono state trasferite all'Unione delle Alpi delle Orobie Bresciane a decorrere dall'esercizio finanziario 2013 e che i proventi per le sanzioni del codice della strada sono riscosse direttamente dall'Unione.

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	-	-	-
riscossione	-	-	-
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA				
	25	Accertamento	Accertamento	
		2013	2014	2015
Sanzioni CdS		0,00	0,00	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente		0,00	0,00	0,00
entrata netta		0,00	0,00	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata		0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti		#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo			26
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	157,11	100,00%	
Residui riscossi nel 2015		0,00%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	157,11	100,00%	
Residui della competenza			
Residui totali	157,11		

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *diminuite* di Euro 224.769,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i seguenti motivi: diminuzione delle royalties sulla centrale elettrica di Molbeno.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione			27
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	#DIV/0!	
Residui riscossi nel 2015		#DIV/0!	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!	
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	#DIV/0!	
Residui della competenza			
Residui totali	0,00		

In merito si osserva

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
28			
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	469.728,25	436.071,83	392.673,46
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	123.207,70	127.810,83	125.984,19
03 - Prestazioni di servizi	1.026.437,54	1.044.705,53	1.104.337,36
04 - Utilizzo di beni di terzi	19.293,10	23.292,58	22.527,00
05 - Trasferimenti	556.870,73	381.003,96	621.596,69
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	74.046,35	66.764,40	59.282,31
07 - Imposte e tasse	82.024,47	82.524,40	42.282,90
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	431,49	1.368,00	953,19
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	2.352.039,63	2.163.541,53	2.369.637,10

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (**o non rientra**) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	500.507,49	392.673,46
spese incluse nell'int.03		23,80
irap	33.818,54	25.999,00
altre spese incluse	14.514,55	40.474,80
Totale spese di personale	548.840,58	459.171,06
spese escluse	68.483,03	32.931,43
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	480.357,55	426.239,63
Spese correnti	2.221.993,79	2.369.637,10
Incidenza % su spese correnti	21,62%	17,99%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	23,80
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	3.442,58
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	29.465,05
Totale		32.931,43

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 09.01.2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 25.05.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	11	9	9
spesa per personale	466.714,01	449.405,43	422.542,43
spesa corrente	2.352.039,63	2.163.541,53	2.369.637,10
Costo medio per dipendente	43.740,77	49.933,94	46.949,16
incidenza spesa personale su spesa corrente	19,84%	20,77%	17,83%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

2010 = 80.079,33

				33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	51.359,94	38.846,66	39.011,48	
Risorse variabili	21.196,40	21.384,42	22.223,36	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	5.972,64	5.972,64	5.972,64	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	66.583,70	54.258,44	55.262,20	
Totale FONDO	78.528,98	66.203,72	67.207,48	
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	16.209,00	19.313,61	19.587,73	
	16,8259%	14,7314%	17,1100%	

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 1.504,86 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2009.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	489,51	80,00%	97,90	1.504,86	-1.406,96
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	498,34	50,00%	249,17	23,80	0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.528,66 come da prospetto allegato al rendiconto.

Si evidenzia che il limite per le spese di rappresentanza per il 2015 non è stato rispettato, si invita pertanto il Comune a verificare attentamente i presupposti cui è subordinata l'assunzione delle spese di rappresentanza. A tal fine si rammenta che le Sezioni Regionali della Corte dei Conti hanno affermato che esulano dall'attività di rappresentanza quelle spese che non siano strettamente finalizzate a mantenere o accrescere il prestigio dell'Ente verso l'esterno nel rispetto della diretta inerenza ai propri fini istituzionali e che, parimenti, non hanno finalità rappresentative verso l'esterno quelle destinate a beneficio dei dipendenti o amministratori appartenenti all'Ente che le dispongono o comunque, erogate nell'ambito dei normali rapporti istituzionali a favore di soggetti, che, ancorché esterni all'Ente stesso, non siano rappresentativi degli organismi di appartenenza.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici

connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 59.282,31 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 1,93%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,12%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Il tasso di realizzazione degli investimenti misurato attraverso il rapporto impegni/previsioni definitive di competenza e' stato pari al 55,52% .

Le principali spese in conto capitale previste e non impegnate, per mancata concessione dei finanziamenti, sono state le seguenti:

Messa in sicurezza Scuola Elementare Malonno 2° lotto finanziato con contributo regionale;

Messa in sicurezza viabilità comunale;

Messa in sicurezza torrente Cole.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 15207,01
- con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 17.702,77
- con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 17.830,51

L'accantonamento risulta dal seguente prospetto:

	importo fondo
Metodo ordinario	
media semplice	15.207,01
media dei rapporti	17.702,77
media ponderata	17.830,51
Importo effettivo accantonato	17.830,51

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 0, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 0 non disponendo alcun accantonamento;

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 6.967,22 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	8,00%	8,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	3.423.303,60	3.163.349,59	3.065.423,45
Nuovi prestiti (+)		155.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-259.954,01	-252.926,14	-260.408,73
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.163.349,59	3.065.423,45	2.805.014,72
Nr. Abitanti al 31/12	3.328,00	3.305,00	3.260,00
Debito medio per abitante	950,53	927,51	860,43

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	81.004,85	74.046,35	59.282,31
Quota capitale	252.995,49	259.954,01	260.408,73
Totale fine anno	334.000,34	334.000,36	319.691,04

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso nel 2015, all'anticipazione di liquidità di cui sopra.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

40

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 43 del 22.05.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 48 del 29.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato. Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I			13.899,72	4,89	40.388,56	459.278,27	513.571,44
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II					30.085,66	49.593,45	79.679,11
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III			157,11	3.315,88	11.781,26	225.029,98	240.284,23
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	14.056,83	3.320,77	82.255,48	733.901,70	833.534,78
Titolo IV						329.635,95	329.635,95
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.635,95	329.635,95
Titolo VI	24.785,00			2.063,66	1.175,03	11.774,14	39.797,83
Totale Attivi	24.785,00	0,00	14.056,83	5.384,43	83.430,51	1.075.311,79	1.202.968,56
PASSIVI							
Titolo I	4.517,47	3.052,91	5.528,72	10.307,97	41.178,84	656.767,26	721.353,17
Titolo II	10.082,48	6.529,81	13.499,74	39.086,01	52.200,13	815.727,65	937.125,82
Titolo III							0,00
Titolo IV	1.053.410,95			5.586,22	12.316,08	57.762,34	1.129.075,59
Totale Passivi	1.068.010,90	9.582,72	19.028,46	54.980,20	105.695,05	1.530.257,25	2.787.554,58

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 0

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI
	VALLE CAMONICA SERVIZI SRL
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	275.529,01
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	275.529,01

L'Ente NON ha proceduto nell'esercizio 2015 ad ampliamento dell'oggetto del contratto di servizio:

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Economo Dott.ssa Cattaneo Claudia

Concessionari EQUITALIA SPA DUOMO GPA.

Consegnatari azioni Responsabile Area Servizi Amministrativi SINDACO Stefano Gelmi

Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto dei Concessionari AIPA SPA E MAZAL GLOBAL SOLUTIONS .e si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;
- l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;
- l'impegno per procedura di gara avviata;
- l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

<i>residui passivi = debiti</i>
<i>residui passivi = debiti in corso di formazione</i>
<i>residui passivi = impegni contabili</i>

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. *debiti;*
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. *debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);*
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c. *impegni ex art. 183, comma 5 del TUEL;*
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

rettifiche apportate a entrate e spese			47
Entrate correnti:			
- rettifiche per Iva	-	84.401,96	
- risconti passivi iniziali	+		
- risconti passivi finali	-		
- ratei attivi iniziali	-		
- ratei attivi finali	+		
Saldo maggiori/minori proventi			-84.401,96
Spese correnti:			
- rettifiche per Iva	-	29.450,00	
- costi anni futuri iniziali	+		
- costi anni futuri finali	-		
- risconti attivi iniziali	+		
- risconti attivi finali	-		
- ratei passivi iniziali	-		
- ratei passivi finali	+		
altre rettifiche	+	12.000,00	
altre rettifiche	-	7.717,94	
Saldo minori/maggiori oneri			-25.167,94

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione	
	48
Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	0,00
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	0,00
- variazione positiva rimanenze	0,00
- quota di ricavi pluriennali	0,00
- plusvalenze	3.950,90
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	0,00
- minori debiti iscritti fra residui passivi	174.728,34
- sopravvenienze attive	1.619,85
Totale	180.299,09
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	0,00
- trasferimenti in conto capitale	0,00
- quota di ammortamento	363.935,01
- minusvalenze	0,00
- minori crediti iscritti fra residui attivi	65.803,66
- minori crediti iscritti fra crediti di dubbia esigibilità	0,00
- svalutazione attività finanziarie	0,00
- sopravvenienze passive	0,00
Totale	429.738,67

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2013	2014	50
		2013	2014	2015
A	<i>Proventi della gestione</i>	2.550.230,46	2.603.810,54	2.708.951,96
B	<i>Costi della gestione</i>	2.613.700,83	2.363.361,03	2.648.168,67
	Risultato della gestione	-63.470,37	240.449,51	60.783,29
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	4.308,13	4.463,10	4.485,68
	Risultato della gestione operativa	-59.162,24	244.912,61	65.268,97
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-72.751,80	-66.080,31	-59.111,46
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	152.538,80	55.558,51	113.542,24
	Risultato economico di esercizio	20.624,76	234.390,81	119.699,75

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 4.485,68, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi	oneri
Consorzio servizi valle camonica	3,70%	€ 3.168,00	
Valle Camonica servizi srl	0,22	€ 1317,68	

(Indicare gli eventuali disavanzi a carico dell'ente rilevati come debiti fuori bilancio e coperti in base a quanto previsto dagli artt. 193 e 194 del TUEL).

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
371.812,01	333.497,98	363.935,01

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	3.950,90	3.950,90
Insussistenze passivo:	174.728,34	174.728,34
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	174.728,34	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:	1.619,85	1.619,85
di cui:		
- per maggiori crediti	1.619,85	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		180.299,09
		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari	953,19	953,19
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	953,19	
Insussistenze attivo	65.803,66	65.803,66
Di cui:		
- per minori crediti	65.803,66	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		66.756,85

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile

residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	19.026,52	61.550,11	-37.183,86	43.392,77
Immobilizzazioni materiali	10.111.966,34	642.976,62	-386.736,71	10.368.206,25
Immobilizzazioni finanziarie	230.499,57		-306,00	230.193,57
Totale immobilizzazioni	10.361.492,43	704.526,73	-424.226,57	10.641.792,59
Rimanenze				0,00
Crediti	1.721.537,47	37.017,30	-427.004,45	1.331.550,32
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	2.210.213,06	547.394,31		2.757.607,37
Totale attivo circolante	3.931.750,53	584.411,61	-427.004,45	4.089.157,69
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	14.293.242,96	1.288.938,34	-851.231,02	14.730.950,28
Conti d'ordine	1.808.631,54	691.232,62	-1.584.729,34	915.134,82
Passivo				
Patrimonio netto	7.594.911,26	426.331,88	-306.632,13	7.714.611,01
Conferimenti	1.946.404,25	762.370,59	-369.870,55	2.338.904,29
Debiti di finanziamento	3.065.423,45	-260.408,23		2.805.015,22
Debiti di funzionamento	516.879,83	304.084,72	-99.611,38	721.353,17
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	1.169.624,17	56.559,38	-75.116,96	1.151.066,59
Totale debiti	4.751.927,45	100.235,87	-174.728,34	4.677.434,98
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	14.293.242,96	1.288.938,34	-851.231,02	14.730.950,28
Conti d'ordine	1.808.631,54	691.232,62	-1.584.729,34	915.134,82

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si sta dotando** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: sono in fase di implementazione rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Gestione finanziaria	642.976,62	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	326.751,15
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	59.985,56
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	642.976,62	386.736,71

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del **costo/patrimonio netto** risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore da quota di patrimonio netto della partecipata	Differenza
VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	74.249,00	103.447,08	29.198,08
CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	149.893,29	1.317.794,92	1.167.901,63
CONSORZIO FORESTALE E MINERARIO ALLIONE	1.549,37	7.627,36	6.077,99
CONSORZIO DELLA CASTAGNA	3.032,91	1.010,50	-2.022,41
SOCIETA' SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA	1.469,00	1.713,35	244,35
TOTALI	230.193,57	1.431.593,21	1.201.399,64

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (*è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal principio contabile n. 3*).

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (*e dei crediti di dubbia esigibilità se*

conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate. Per tali enti il credito o debito Iva risulta dal seguente prospetto);

credito verso l'Erario per iva	
	57
Credito o debito Iva anno precedente	46.750,42
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	29.933,60
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	84.401,96
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	6.491,23
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	-1.226,71

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore del cespite, a conto economico verranno rilevate le quote di ammortamento per la parte del valore del cespite non coperta da contributi.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro ..*).

IL REVISORE UNICO



IL PRESENTE DOCUMENTO NASCE DALLA COLLABORAZIONE TRA IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI E DA
ANCREL

(ASSOCIAZIONE NAZIONALE REVISORI E CERTIFICATORI ENTI LOCALI)

IL DOCUMENTO È AGGIORNATO SULLA BASE DELLA NORMATIVA PER GLI ENTI LOCALI APPROVATA FINO AL 31/12/2015.

IL DOCUMENTO È COMPOSTO DI UN TESTO WORD CON TRACCIA DELLA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE E DA UNA CARTELLA EXCEL CONTENENTE LE TABELLE ESPOSTE NEL DOCUMENTO WORD.

IL DOCUMENTO COSTITUISCE SOLTANTO UNA TRACCIA PER LA FORMAZIONE DELLA RELAZIONE DA PARTE DELL'ORGANO DI REVISIONE, IL QUALE RESTA ESCLUSIVO RESPONSABILE NEI RAPPORTI CON TUTTI I SOGGETTI DELLO STESSO DESTINATARI.

SI DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI NEL CONTENUTO DEL TESTO DEL PARERE OVVERO NELLA FORMAZIONE DELLE TABELLE NELL'ACCLUSO FOGLIO DI CALCOLO EXCEL.